

Savona. In arrivo al San Paolo una risonanza magnetica e un angiografo cardiologico

Esami radiologici, la svolta: da ottobre anche di domenica

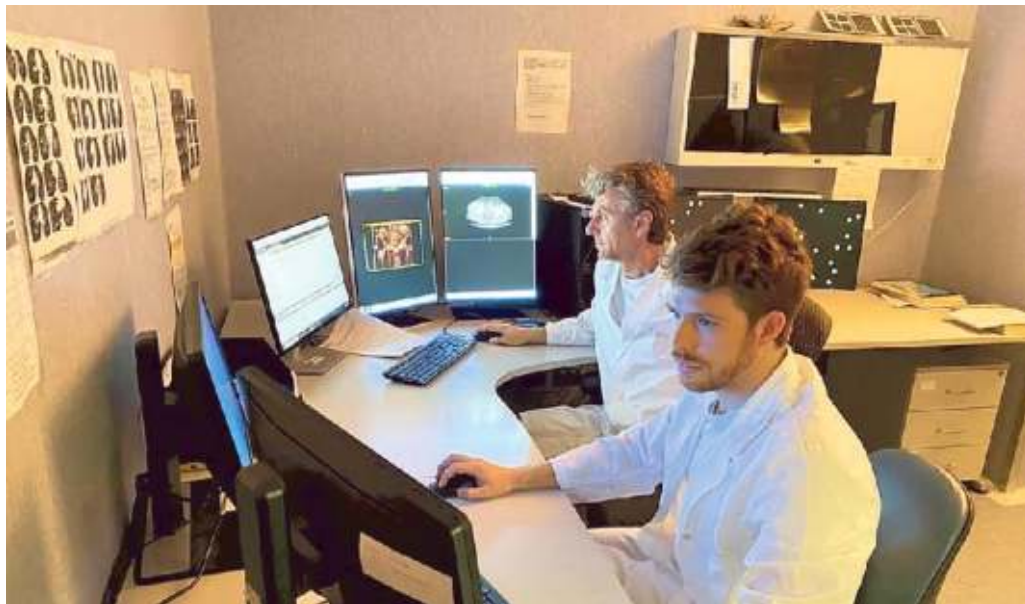
IL CASO

LUISA BARBERIS

Ripartirà a ottobre il progetto della “Radiologia di domenica”, che vedrà medici e tecnici lavorare anche in questa giornata per smaltire esami arretrati e tagliare le liste d’attesa.

Nel frattempo, entro fine 2024 l’Asl potrà contare su altri due nuovi macchinari in arrivo negli ospedali savonesi: dopo la nuova Tac per il San Giuseppe di Cairo, l’azienda ha ratificato l’acquisto di una risonanza magnetica di ultima generazione e di un angiografo cardiologico. Entrambe le apparecchiature sono destinate al San Paolo, dove potranno essere dismessi macchinari ormai datati. L’investimento complessivo vale quasi 1,5 milione di euro: la nuova risonanza costa un milione di euro, mentre l’angiografo vale poco meno di 500 mila euro (492.270 per l’esattezza).

L’angiografo andrà a poten-



Nel reparto di radiologia dell’ospedale San Paolo arrivano due nuove apparecchiature

ziare l’attività della Cardiologia guidata dal primario Pietro Bellone, mentre la risonanza verrà montata in Radiologia.

«Andiamo a sostituire uno dei due macchinari attualmente in uso al San Paolo, dotato, con un’apparecchiatura molto innovativa, da 1,5 tesla, che potrà eseguire esami

su qualunque tipo di organo - spiega Alessandro Gastaldo, direttore del dipartimento di diagnostica dell’Asl e coordinatore del dipartimento interaziendale regionale - La risonanza entrerà in funzione probabilmente nella seconda metà del 2024, anche perché dovrà essere smontata l’attuale apparecchiatura e do-

vranno essere adeguati i locali con lavori di edilizia. Nel frattempo, da ottobre ripartiremo con l’attività domenicale: riproponiamo gli esami la domenica perché le macchine della Radiologia lavorano già a pieno ritmo 7 giorni su 7. La domenica è l’unico momento ancora sfruttabile».